

Apicoltura Il progetto dell'Apas è stato condotto in collaborazione con la società apicoltori di Poschiavio e Brusio e si avvale dei fondi "Interreg IIIa" dell'Unione Europea per interventi transfrontalieri.

Le api? Meglio di Bernacco

Il monitoraggio di sette apiari campione permetterà dettagliate rilevazioni meteorologiche

ALBOSAGGIA (bfi) L'innovazione è di livello europeo, il progetto è condotto in stretta collaborazione con la società apicoltori di Poschiavio e Brusio e si avvale dei fondi "Interreg IIIa" dell'Unione Europea per interventi transfrontalieri.

Stiamo parlando del progetto "Observer" dell'Associazione Produttori Apistici di Sondrio, una sorta di "grande fratello" delle api che attraverso il monitoraggio di sei alveari campione sparsi sul territorio provinciale in punti strategici (oltre a quello situato a Poschiavio) mira a cogliere l'andamento degli alveari e disporre dei dati delle condizioni microclimatiche di queste zone.

Attivo dall'inizio di gennaio, la finalità principale di "Observer" è il monitoraggio dei consumi degli alveari attraverso la registrazione costante del loro peso,



Il presidente Apas Giampaolo Palmieri durante la presentazione del progetto (De Giorgi)

dato che fornisce agli apicoltori preziose indicazioni sul ciclo di nutrizioni. Le informazioni ottenute dallo screening permetteranno di aggiungere o togliere i me-

lari (cassette che si sovrappongono all'arnia perché le api vi depositino il miele) nel momento ottimale, al fine di ottenere pregiati mieli monofloreali, senza cioè che

il nettare di altre piante inquinino il prodotto.

La peculiarità che oltrepassa i confini del mondo degli apicoltori è che la rete delle sette stazioni sul ter-

ritorio fornisce anche dati meteorologici e ambientali quali temperatura, umidità, punto di rugiada, luminosità del cielo, pioggia e vento: agli alveari campione sono state aggiunte delle vere e proprie centraline meteo.

Trasmesse nottetempo da un server e trasformate in grafici, le informazioni raccolte dalle stazioni sono a disposizione sul sito www.apicoltori.so.it. Utili agli apicoltori valtellinesi, che nel prendersi cura dei propri alveari potranno disporre di una corposa base dati, utili a chiunque sia interessato a conoscere nei dettagli la meteorologia di queste valli.

«Avevamo già provato a sviluppare un progetto simile, anche se solo a livello sperimentale, due anni fa», spiega Giampaolo Palmieri, presidente dell'Apas, «ma un violento temporale estivo aveva fatto schiantare un

noce sulla centralina, distruggendola».

High-tech al servizio delle api, eppure lo spunto per il progetto arriva dall'esperienza dei "vecchi": «Un anziano apicoltore di Poschiavio, fino a qualche anno fa, pesava quotidianamente i suoi alveari - ci dice ancora Palmieri - per avere almeno a posteriori una fotografia della stagione produttiva».

Più di 300 associati, 130 chili di miele prodotti nel 2006 con il contributo di 40 aziende: un ottimo prodotto, come gli riconoscono i premi nei principali concorsi nazionali. L'Apas punta alla qualità, ma non solo.

«Il miele buono lo fanno in tanti - afferma Palmieri -. Dobbiamo pensare alla commercializzazione, all'innovazione. La riuscita di questo progetto per noi significherà anche un buon ritorno di immagine».

Fabio Bordighi

PENSA
RdB: «N
scippo e

SONDRIO
in tutte le pi
per una cam
terno e all'e
aziende. La
cia battagli
riforma del
quella delle

Tanti i pu
sindacato m
ma opposiz
minciare da
del silenzio
tenuta «uno
norma incos
Il trasferime
del Tfr è una
in perdita p
tori: il ren
Tfr è sicuro,
tono a risch
di una vita»
Il rischio